

Mio Caro Sig. D. Foligno.

Sehenicali 18 Luglio 1841.

Lui perdonava la prima volta non o' imputato di incanto del credito di lui figlio 23. Mgno, ma di motivo fu che desiderava incamminare quelle operazioni che s'fige la verita'zza da di lui debitori, onde poterlo del tutto pacatamente informare.

Essi alterabile al bisogno le di lui ben giuste uttarie determinazioni, e quello afflito di pe di tutto sul proposito finirle ma pero poco uniformandoli a quanto lei s'e' determinato, oggetto per cui io ed il avvocato di lui de' ragioni li agisce presso la locale Suetoria, onde siano nominati e a noi noti li tutori delle Felite Fouaboi, Foviano e Spavola Brogolo, affirmando li atti in prosecuzione di causa non ne lioro incapati, per motivo d'inequità e tolto que'li corare proleguiti.

abbiamo avuto li 16 andante udienza col Tomaso in punto di giudiziale benigna, questo portato dalla di lui Curpitogina pero' molto ciela ripeteva nell'istigio Suetorio che li 5 Avvoti vedli inesperti del sig. de' Villiani in tempo opportuno li incaricavano e ^{l'alla} di cui si diceva il spalto nella fu trattato, ma per dopo il primo atto la parte in fine incario prorogava di mesi 4. appunto eppoi che lei lava in Sehenico e che Casale desiderava ultimare tali prescpe; ma pero' concedete onco a lei di miracie, o tre a quelle ci me fare; lo in concanto al vostro avvocato tutte l'istigio proroghe non le abbiano accordate, ma abbiano in stato che sia decantato il nuovo contraddittorio in piu breve termine possibile e lo staveno di accordarlo.

Et Cosi. Novacanta a me ed al avvocato Brogolo affirmano che s'fige bicha le a scritto obbligandoli di pagarle il debito, nei modi e forma da lui proposte e che fosse da lui lavoro accettato, ma noni aperte gli li avendo breve termine, del scaduto della 16. te parte lui produce la sua eccezione in confusione, alla di lui li delata e giusta di manda. Li int' onco la di cio' un prima quanto prima per mio lume e di ragione.

Diro' al Padre perche' le rimessa il fondo paunando che di dei rag-
giare mezo sui elice.

Spavo quindi di vederla questo per. Mele di Lacerchia cane mi a punto,
le altro per cio' volendoli dei prevalere una stanza in Cella una
quindi occorrendole lora riguardo li approfitti

Ho pensato e tuttora mi interesso di poter rinvenire o un affi-
tuale o un agivante pelle di dei Terre, ma come abituale me
li trova me altre spazi mi lera lomo e cio' mi rito me li fandi
loro stati mal tenuti e miei letalmoti

Tutto cio' le vardo palete e fructato in accela da pregiati di lei
i/canti pape con lina a protocolarmi

Di Le aff. aff. Belle.
Domenica prima Credi

207108
2011

M



Al. nobil. signore

St. sig. D. Roberto de Viani P. P.

Professore Notario in

Udova